



Partito della Rifondazione Comunista

Gruppo Consiliare S. Donato

Comune di San Donato Milanese
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0018889 del 02/07/2010
Classificazione: 07/01



Al Sindaco del Comune di S. Donato
M. Dompè

Al Presidente del Consiglio Comunale
L. Compagnone

Al Segretario Generale
A. Cambio

(3) Oggetto: mozione per garantire il pasto della refezione scolastica a tutti i bambini delle scuole di San Donato

premesse che:

L'Azienda Comunale Servizi srl (ACS) ha inviato ai genitori dei bambini che usufruiscono del servizio di refezione scolastica una lettera, datata 3 maggio 2010 - Prot. n.2010.303, in cui si afferma che per l'anno scolastico 2010/2011 "il servizio mensa scolastica verrà erogato a tutti coloro che risulteranno in regola con i pagamenti delle rette pregresse alla data di iscrizione al nuovo anno".

Con tale scelta l'Amministrazione Comunale di San Donato intende quindi affrontare la questione dei pasti non pagati escludendo dalla somministrazione del pasto i bambini i cui genitori non sono in regola con i pagamenti

considerato che:

- si ritiene che i bambini non debbano essere ritenuti responsabili delle azioni e mancanze degli adulti e che, pertanto, sia sbagliato penalizzarli per mancanze o errori dei genitori
- la scelta di non somministrare il pasto potrebbe portare diverse conseguenze negative per i bambini interessati al provvedimento ed anche per il contesto classe e solo a titolo esemplificativo, si menziona:

1. Senso di umiliazione e "vergogna" nei confronti di compagni e insegnanti
2. Rischio di stigmatizzazione da parte degli altri bambini
3. Rischio di saltare i progetti educativi/didattici collegati all'alimentazione
4. Perdita di un importante contesto relazionale di gruppo a cui partecipano tutti gli altri compagni di classe

Impegna il Sindaco e la Giunta:

ad affrontare il problema dei pasti non pagati utilizzando modalità che non penalizzino i bambini, procedendo nel seguente modo:

- 1- identificare le situazioni di morosità;
- 2- Valutare l'eventuale condizione di indigenza o di reale difficoltà economica del nucleo familiare che risulti non in regola con i pagamenti della refezione scolastica;
- 3- Per le situazioni familiari di indigenza o reale difficoltà economica, attivare gli opportuni interventi di sostegno da parte del Comune;
- 4- Per le altre situazioni attivare nei tempi utili le opportune procedure di recupero del credito (procedure illustrate dal Presidente di ACS durante il Consiglio Comunale dell'8.3.2010), continuando a garantire, all'interno della refezione scolastica, il pasto a tutti i bambini, senza escludere nessuno.

Mario Cristoforo